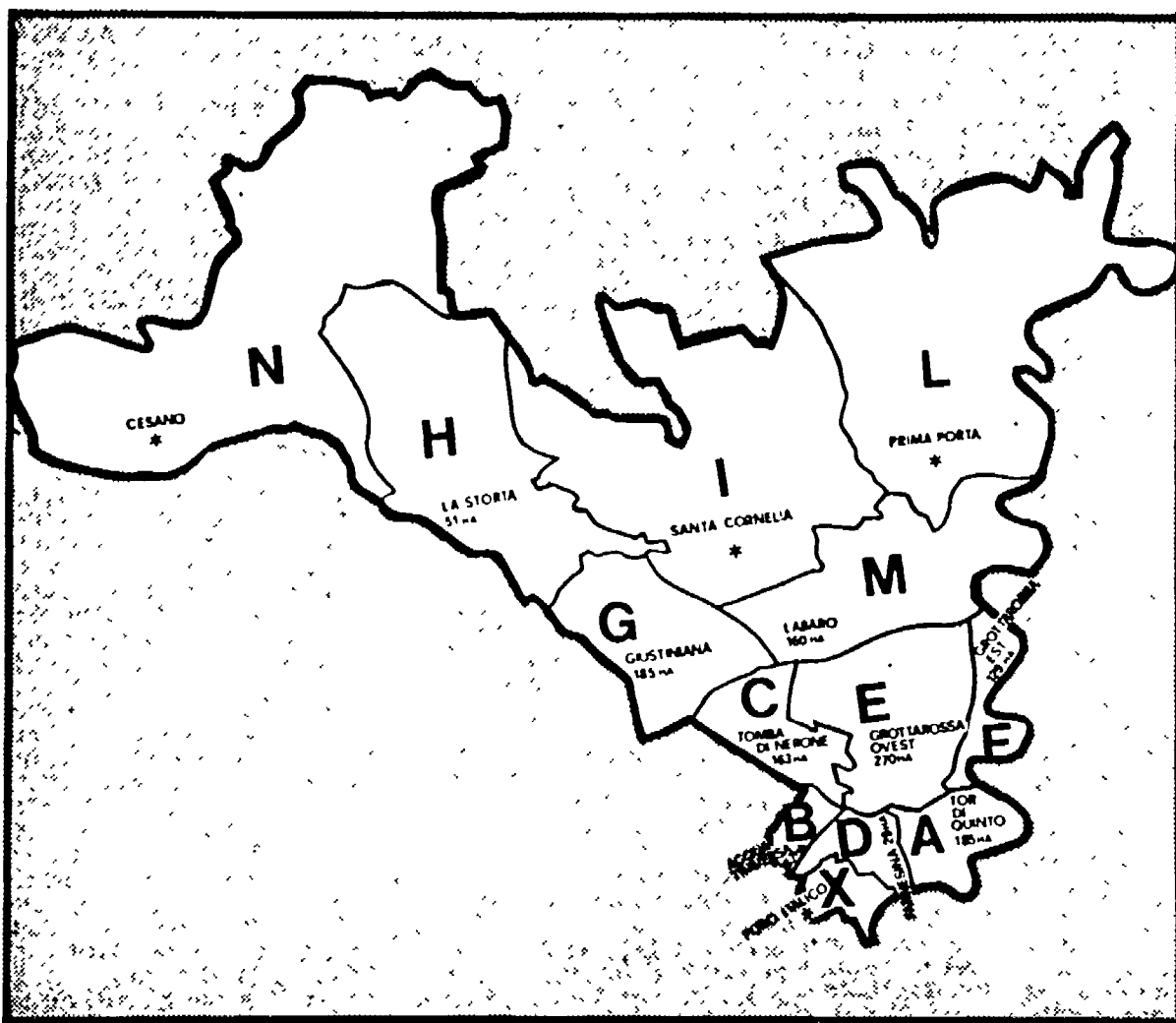


Entro la mezzanotte di oggi l'assemblea sarà sciolta

Una seduta-fiume ha chiuso i lavori del consiglio comunale

Si è riusciti ad approvare la delibera di revisione del PRG nella XX circoscrizione: 900 elettori in più per il verde e i servizi - Varata la ristrutturazione degli uffici capitolini



Una girandola di delibere ha messo ieri la parola fine ai 5 anni di vita del consiglio comunale. Entro la mezzanotte di oggi l'assemblea sarà ufficialmente sciolta, e comincerà subito dopo la campagna elettorale.

Nelle prossime ore, convocata una seduta straordinaria di giunta, il sindaco sarà rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di amministratore delegato della giunta. Il sindaco sarà rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di amministratore delegato della giunta.

per rendere concrete le indicazioni del delibera per un tempo massimo di dieci mesi. L'approvazione del provvedimento ha richiesto una lunga vicenda di discussioni e su alcuni emendamenti c'è stata, si può dire, battaglia.

La giunta è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI. La delibera di revisione del PRG è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI.

La delibera di revisione del PRG è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI. La delibera di revisione del PRG è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI.

La delibera di revisione del PRG è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI. La delibera di revisione del PRG è stata approvata con 900 voti, contro 800 del centro e 100 del PCI.

Nuovi pesanti aumenti dei generi di più largo consumo

ieri ai mercati generali le quotazioni sono arrivate fino a 650 lire — « Si tratta di un prodotto indispensabile e non facilmente sostituibile » Lunedì nuova riunione per i prezzi concordati — Il 47 per cento della spesa totale delle famiglie nella regione assorbito dall'acquisto di alimenti

Le patate novelle sono ormai arrivate alla soglia di 800 lire al chilo. La quota « record » è stata per ora raggiunta solo in alcuni negozi del centro, ma il prezzo medio di vendita è stato ieri di ben 750 lire, sia nei negozi periferici che nei mercati generali. Quello che più ha lasciato perplesso le massale, rassegnate a rinunciare alla qualità delle « novelle », è stata la contemporanea crescita del prezzo delle patate di minor prezzo, giunte a 650 lire al chilo. « E non è finita », ha detto la proprietaria di un negozio di erba o frutta di San Lorenzo, la signora Silvana Dentini, « perché le patate a 750 lire, è perché le abbiamo acquistate ai mercati generali qualche giorno fa, quando ancora il loro prezzo all'ingrosso non superava le 600 lire ». E, in effetti, ieri mattina la quotazione delle patate, in un anno, ha raggiunto punte di 650 lire, sempre considerando che la « tara » (le cassette, gli imballaggi, ecc.) viene sempre pagata con la merce e pagata dal dettagliante come tale.

Il listino dell'ente comunale di consumo

● Questo è il listino aggiornato dei prezzi al minuto praticati dall'Ente comunale di consumo. E' possibile trovare gli spacci dell'ente anche in molti mercati coperti. Per tutte le qualità di riso sono previsti leggeri aumenti.

Latticini (100 grammi)	220
Pecorino romano al kg.	400
Burro Lazio al kg.	3000
Burro da tavola al kg.	2800
Margarina romanina gr. 200	1800
Pomodori pelati kg. 1	120
Pomodori pelati kg. 0,500	230
Pomodori pelati kg. 1,200	150
Lenicchia lessata gr. 500	280
Fagioli cannellini lessati	300
Fagioli canellini secchi gr. 500	250
Fagioli borlotti gr. 500	450
Olio di oliva al litro	1670
Olio di oliva extra al litro	1750
Olio di semi di soia al litro	690
Pasta semola conf. 500 gr.	L. 215
Prosciutto di montagna al kg.	5800
Riso superfino Roma kg. 1	500
Riso fino kg. 1	450
Riso Arborio kg. 1	550
Riso originario kg. 1	407
Caciotta F.A.S. (foscana) al kg.	2700
Caciotta Belinga al kg.	2500
Caciotta di pecora al kg.	3200

« E' necessario indirizzare il consumatore su altri prodotti di stagione — suggerisce un altro commerciante, sempre di San Lorenzo — oggi, ad esempio, mi sembra che gli spinaci a bieta e gli stessi broccolotti siano più convenienti e meno costosi delle patate ».



Le patate vendute a 750 lire al chilo in un negozio di S. Lorenzo

L'assalto davanti alla sede di Largo Loria, sulla Cristoforo Colombo

Squadraccia fascista aggredisce i lavoratori degli uffici Enel

Bottiglia incendiaria contro la sezione del PCI di S. Giorgio a Liri - Comunicato della Federazione di Frosinone

Aggressione fascista ieri mattina davanti all'ENEL di Largo Loria, sulla Cristoforo Colombo a Ostia. Una squadraccia composta da una ventina di teppisti, armati di tutto punto, si è presentata davanti agli uffici, iniziando a strappare i manifesti delle parti democratiche e delle organizzazioni sindacali affissi sui muri davanti al luogo di lavoro. I dipendenti dell'ENEL, immediatamente usciti, si sono accorti della provocazione, sono stati aggrediti dai picchiatori.

Arrestati 10 borseggianti sugli autobus del centro. Una vasta operazione della squadra volante ha portato ieri mattina all'arresto di dieci borseggianti, mentre erano intenti al loro « lavoro » sugli autobus del centro. Il primo arresto è avvenuto a piazza Colonna; tre giovani erano stati notati salire e scendere ripetutamente dai mezzi pubblici tra via Sonnino e piazza Argentina. Sono stati arrestati: Sergio Di Giacomo, 21 anni, di via Sonnino; e Sebastiano Tropeo, di 21. Quest'ultimo è militare di leva, in servizio a Roma.

Annullata la sentenza di assoluzione di « Joe Le Maire ». La sentenza di assoluzione formulata dalla Corte di Assise di Appello di Roma nei confronti di Giuseppe Rossi detto « Joe Le Maire », Daniel Micheluzzi e Tony Riccobene è stata annullata dalla Corte di Cassazione. I tre imputati erano stati condannati in primo grado a 25 anni di reclusione perché ritenuti responsabili dell'uccisione di Enrico Fessigli, socio di Joe Le Maire, avvenuta la notte del 23 dicembre 1970.

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa. Alla Leven Confezioni di Latina ieri è ripreso il lavoro. Lo stabilimento, smobilitato nei mesi scorsi dal proprietario che aveva licenziato tutti gli operai, torna ora in attività sotto forma di cooperativa autogestita da 119 lavoratori (in gran parte donne). Una gestione nuova, sotto ogni punto di vista, scaturita dalla lotta e dall'impegno di tutti i dipendenti della Leven, delle forze politiche democratiche, dell'Amministrazione comunale del capoluogo pontino. Gli operai subito dopo la notizia della smobilitazione avevano, infatti, chiesto via ad una lotta particolarmente dura ed efficace. La fabbrica venne quindi requisita di comune accordo con i sindacati, e la soluzione della vertenza è venuta quando i lavoratori, assieme alla Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione regionale cooperativa di produzione — non è certo il toccasana per tutte le situazioni di crisi. L'Autoprodotto è una scelta politica di chi crede che il lavoro deve essere fatto con dignità e con orgoglio.

Iniziativa comune per superare la crisi

Programma unitario PCI-PSI per la Provincia di Viterbo

Perdura, per l'atteggiamento irresponsabile della DC, che sfugge ad ogni indicazione di rinnovamento nei contenuti e nei metodi di governo, il grave stato di crisi che si è creato nella Provincia di Viterbo. Per affrontare questa situazione di estrema precarietà e instabilità politica, si sono riunite le delegazioni del PCI e del PSI. Nel corso dell'incontro si sono registrate significative convergenze sulle scelte da adottare per sostenere e sviluppare l'economia viterbese, ponendo al centro degli interventi i problemi di sviluppo dell'Amministrazione provinciale di Viterbo. Per affrontare questa situazione di estrema precarietà e instabilità politica, si sono riunite le delegazioni del PCI e del PSI.

Interrogato l'agente che ha sparato a Mario Salvi

Il giudice istruttore Filippo Fiore, al quale è affidata la direzione delle indagini sul caso di morte di Mario Salvi, ucciso la sera dell'8 aprile scorso durante gli incidenti avvenuti davanti al Ministero di Grazia e Giustizia, ha interrogato l'agente di custodia Domenico Velluto. Egli è detenuto in carcere perché accusato dell'omicidio premeditato di Salvi, che fu colpito da un proiettile mentre si allontanava dopo aver lanciato una bottiglia incendiaria contro il Ministero di Grazia e Giustizia.

Riprende la produzione alla Leven autogestita

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa. Alla Leven Confezioni di Latina ieri è ripreso il lavoro. Lo stabilimento, smobilitato nei mesi scorsi dal proprietario che aveva licenziato tutti gli operai, torna ora in attività sotto forma di cooperativa autogestita da 119 lavoratori (in gran parte donne). Una gestione nuova, sotto ogni punto di vista, scaturita dalla lotta e dall'impegno di tutti i dipendenti della Leven, delle forze politiche democratiche, dell'Amministrazione comunale del capoluogo pontino. Gli operai subito dopo la notizia della smobilitazione avevano, infatti, chiesto via ad una lotta particolarmente dura ed efficace. La fabbrica venne quindi requisita di comune accordo con i sindacati, e la soluzione della vertenza è venuta quando i lavoratori, assieme alla Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione regionale cooperativa di produzione — non è certo il toccasana per tutte le situazioni di crisi. L'Autoprodotto è una scelta politica di chi crede che il lavoro deve essere fatto con dignità e con orgoglio.

Il partito

SEZIONE ANTIFASCISMO ED ORDINE DEMOCRATICO: sede di viale Mazzini, 17. In federazione con i gruppi di viale Mazzini, 17. In federazione con i gruppi di viale Mazzini, 17. In federazione con i gruppi di viale Mazzini, 17.

Fondi per le scuole stanziati ieri dalla Provincia

Oggi l'ultima riunione a Palazzo Valentini

Penultima seduta del consiglio provinciale, ieri, ha autorizzato lo stanziamento di 1.700 milioni per le scuole. La delibera precisa la somma che viene stanziata per ciascun istituto (secondo un criterio che tiene conto dell'età della popolazione, della presenza di eventuali esigenze particolari di alcuni complessi che versano in condizioni di particolare difficoltà, ecc.). Prevede inoltre che i consigli di istituto presentino periodicamente alla Provincia un rapporto sullo stato delle scuole.

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa. Alla Leven Confezioni di Latina ieri è ripreso il lavoro. Lo stabilimento, smobilitato nei mesi scorsi dal proprietario che aveva licenziato tutti gli operai, torna ora in attività sotto forma di cooperativa autogestita da 119 lavoratori (in gran parte donne). Una gestione nuova, sotto ogni punto di vista, scaturita dalla lotta e dall'impegno di tutti i dipendenti della Leven, delle forze politiche democratiche, dell'Amministrazione comunale del capoluogo pontino. Gli operai subito dopo la notizia della smobilitazione avevano, infatti, chiesto via ad una lotta particolarmente dura ed efficace. La fabbrica venne quindi requisita di comune accordo con i sindacati, e la soluzione della vertenza è venuta quando i lavoratori, assieme alla Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione regionale cooperativa di produzione — non è certo il toccasana per tutte le situazioni di crisi. L'Autoprodotto è una scelta politica di chi crede che il lavoro deve essere fatto con dignità e con orgoglio.

Interrogato l'agente che ha sparato a Mario Salvi

Il giudice istruttore Filippo Fiore, al quale è affidata la direzione delle indagini sul caso di morte di Mario Salvi, ucciso la sera dell'8 aprile scorso durante gli incidenti avvenuti davanti al Ministero di Grazia e Giustizia, ha interrogato l'agente di custodia Domenico Velluto. Egli è detenuto in carcere perché accusato dell'omicidio premeditato di Salvi, che fu colpito da un proiettile mentre si allontanava dopo aver lanciato una bottiglia incendiaria contro il Ministero di Grazia e Giustizia.

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa. Alla Leven Confezioni di Latina ieri è ripreso il lavoro. Lo stabilimento, smobilitato nei mesi scorsi dal proprietario che aveva licenziato tutti gli operai, torna ora in attività sotto forma di cooperativa autogestita da 119 lavoratori (in gran parte donne). Una gestione nuova, sotto ogni punto di vista, scaturita dalla lotta e dall'impegno di tutti i dipendenti della Leven, delle forze politiche democratiche, dell'Amministrazione comunale del capoluogo pontino. Gli operai subito dopo la notizia della smobilitazione avevano, infatti, chiesto via ad una lotta particolarmente dura ed efficace. La fabbrica venne quindi requisita di comune accordo con i sindacati, e la soluzione della vertenza è venuta quando i lavoratori, assieme alla Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione regionale cooperativa di produzione — non è certo il toccasana per tutte le situazioni di crisi. L'Autoprodotto è una scelta politica di chi crede che il lavoro deve essere fatto con dignità e con orgoglio.

Interrogato l'agente che ha sparato a Mario Salvi

Il giudice istruttore Filippo Fiore, al quale è affidata la direzione delle indagini sul caso di morte di Mario Salvi, ucciso la sera dell'8 aprile scorso durante gli incidenti avvenuti davanti al Ministero di Grazia e Giustizia, ha interrogato l'agente di custodia Domenico Velluto. Egli è detenuto in carcere perché accusato dell'omicidio premeditato di Salvi, che fu colpito da un proiettile mentre si allontanava dopo aver lanciato una bottiglia incendiaria contro il Ministero di Grazia e Giustizia.

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa

La fabbrica di Latina trasformata in cooperativa. Alla Leven Confezioni di Latina ieri è ripreso il lavoro. Lo stabilimento, smobilitato nei mesi scorsi dal proprietario che aveva licenziato tutti gli operai, torna ora in attività sotto forma di cooperativa autogestita da 119 lavoratori (in gran parte donne). Una gestione nuova, sotto ogni punto di vista, scaturita dalla lotta e dall'impegno di tutti i dipendenti della Leven, delle forze politiche democratiche, dell'Amministrazione comunale del capoluogo pontino. Gli operai subito dopo la notizia della smobilitazione avevano, infatti, chiesto via ad una lotta particolarmente dura ed efficace. La fabbrica venne quindi requisita di comune accordo con i sindacati, e la soluzione della vertenza è venuta quando i lavoratori, assieme alla Lega nazionale delle cooperative, l'Associazione regionale cooperativa di produzione — non è certo il toccasana per tutte le situazioni di crisi. L'Autoprodotto è una scelta politica di chi crede che il lavoro deve essere fatto con dignità e con orgoglio.